

RACCOLTA SUGLI ELEMENTI

**L' ETERE**



A cura del Collettivo Sahaja Yoga del Lazio

## INDICE

<u>ONDE ELETTROMAGNETICHE E VIBRAZIONI.....</u>	<u>4</u>
<u>POESIE.....</u>	<u>6</u>
<u>ESTRATTI DAI DISCORSI DI SHRI MATAJI.....</u>	<u>7</u>
<u>CONCLUSIONE.....</u>	<u>9</u>

## L'ETERE IN SAHAJA YOGA

Secondo gli antichi l'etere era 'la parte più alta, pura e luminosa dello spazio'. L'etere cosmico sarebbe quindi un'ipotetica sostanza, estremamente rarefatta e imponderabile, che riempirebbe tutto l'Universo. I fisici stessi hanno introdotto questo ente fittizio che riempirebbe lo spazio, altrimenti considerato vuoto, per sistemare alcune teorie fisiche.

Lo spazio fisico è concepito intuitivamente come tridimensionale, ma con la teoria della relatività di Einstein ad esempio questo concetto si è ampliato poiché lo spazio viene considerato collegato anche al tempo, per cui da questo punto di vista il mondo viene considerato quadridimensionale.

*"In Sahaja Yoga andiamo al di là di tutti questi concetti perché sappiamo che "I concetti vi danno false identificazioni con ogni cosa" (Birthday celebration, Delhi '83).*

Shri Mataji ha detto: *"Quando diventate lo Spirito, dato che Egli (essendo la coscienza collettiva stessa) è la Realtà, il concetto diventa in voi consapevolezza ... La consapevolezza non è altro che la luce dello Spirito dentro di voi" (B.c., Delhi '83).*

*"In Sahaja Yoga si acquisisce quindi un nuovo tipo di consapevolezza, anzi "...si entra nella quarta dimensione della consapevolezza (che è il sistema nervoso parasimpatico) per cui si può percepire ogni cosa sulla punta delle dita. La quarta dimensione è quindi un processo vivente evolutivo".*

*(Discorso ai medici, Brighton '84).*

Con l'acquisizione della consapevolezza vibratoria si entra effettivamente nell'etere, cioè in quello 'spazio' (che nel sistema sottile corrisponde al Vishuddhi chakra) nel quale viaggiano tutte le onde elettromagnetiche, comprese quelle ad altissima frequenza (*vibrazioni*), che solo in quello stato riusciamo a percepire.

L'etere non è più qualcosa di rarefatto e imponderabile, oppure un concetto astratto; diventa invece una dimensione vera e propria, nella quale anche spazio e tempo cambiano di significato: la consapevolezza vibratoria è infatti istantanea e universale, poiché consente di conoscere in modo puntuale e immediato eventi o situazioni personali sia vicini che lontani nello spazio e nel tempo.

Il concetto di 'sostanza che riempie lo spazio' diventa in Sahaja Yoga consapevolezza reale -perché mediata dal nostro sistema nervoso centrale - della presenza di un'Energia diffusa ovunque, dagli spazi cosmici fino alle più piccole particelle, assolutamente accessibile alla nostra coscienza una volta che la nostra attenzione venga sintonizzata non più sulle 'vibrazioni mentali' di ego e superego bensì sul piano sottile.

Shri Mataji infatti dice: *"Ego e superego originano dal chakra del Vishuddhi"*  
*(Krishna Puja '83).*

*"Una volta che il Sahasrara è aperto dovete poi scendere nel Vishuddhi chakra ... Se l'illuminazione non agisce nel Vishuddhi chakra non potete sentire le vibrazioni ... Dovete sviluppare la coscienza collettiva" (Krishna Puja '88).*

## ONDE ELETTROMAGNETICHE E VIBRAZIONI

*"Le vibrazioni che sentiamo sono il riflesso della Luce dello spirito. Lo Spirito è immobile, tutto ciò che fa è riflettersi nell'Anima; questo Suo riflesso crea le onde di vibrazioni che si diffondono"* (Shri Mataji Volterra, 25/7/'86).

Un'onda viene definita come *'una perturbazione che si propaga nello spazio trasportando energia (e non materia)'*. Un'onda *ha sempre origine in una sorgente*, che produce una perturbazione dello spazio che la circonda. Abbiamo diversi tipi di onde (sonore, elastiche, luminose, radio ecc.). Il concetto di onda si ritrova in tutti i campi della fisica. In alcuni casi (onde sonore, elastiche, onde del mare) l'ambiente in cui si propaga l'onda è un mezzo materiale (aria, terra, acqua); *la luce e tutte le altre radiazioni elettromagnetiche possono invece propagarsi sia nella materia che nel vuoto* (anzi, in un certo senso, si propagano meglio nel vuoto perché la presenza di un materiale, sia pure trasparente, ne rallenta il moto). Alla fine del secolo scorso si è capito che *lo spazio vuoto in realtà è percorso da radiazioni elettromagnetiche*. Oggi sappiamo che queste radiazioni hanno natura duale: hanno sia aspetto ondulatorio (energia) sia corpuscolare (materia).

Shri Mataji ci ha detto che *le vibrazioni sono radiazioni elettromagnetiche ad altissima frequenza*.

Osserviamo quindi alcune caratteristiche delle radiazioni elettromagnetiche (soprattutto nel loro aspetto ondulatorio, cioè durante la propagazione attraverso lo spazio):

- 1) Le onde elettromagnetiche sono caratterizzate da una *lunghezza d'onda* (distanza tra due creste dell'onda) e da una *frequenza* (numero di oscillazioni nell'unità di tempo).  
E' curioso che osservando il grafico di un'onda periodica si veda un qualcosa che somiglia ad una successione di bandhan; e che più aumenta la frequenza più i bandhan aumentano di numero!?!
- 2) L'insieme di tutte le onde elettromagnetiche esistenti (spettro elettromagnetico) si estende su un ambito enorme di frequenze, dalle basse frequenze delle onde radio fino a quelle molto alte dei raggi gamma (prodotti ad esempio nelle reazioni nucleari all'interno del Sole). *Più alta è la frequenza più le radiazioni possono penetrare nella materia*. Immaginiamo quale possa essere il potere di penetrazione nella materia delle *vibrazioni*, che hanno sicuramente una frequenza molto superiore a quelle delle radiazioni conosciute!
- 3) L'onda elettromagnetica *trasporta energia nella direzione della propagazione*; questo è valido anche per le *vibrazioni*, poiché le possiamo 'dirigere' su di un chakra o su una persona. L'entità del trasporto dipende da quanto noi siamo 'antenne riceventi e trasmettenti'.

- 4) Quando le onde emesse da due sorgenti diverse si incontrano i loro effetti si sovrappongono: si possono sommare (*interferenza costruttiva*) o annullare (*interferenza distruttiva*).  
Anche noi, quando siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda delle *vibrazioni* del Sé universale creiamo sicuramente una 'interferenza costruttiva' per il nostro sistema sottile (meditazione individuale).  
Questo fenomeno è ancora più efficace quando a sintonizzarsi è un gruppo di persone (meditazione collettiva).
- 5) Le onde elettromagnetiche sono uno strumento estremamente rapido e versatile per trasportare *informazioni* a distanza (es. radio, cellulari, TV, computer). Le *vibrazioni* sono lo strumento più rapido e preciso per tutte le informazioni sottili, il veicolo che trasporta l'Energia dell'Amore Divino attraverso la materia.
- 6) Le radiazioni elettromagnetiche (ad es. la luce visibile, gli infrarossi, gli ultravioletti, i raggi X) sono anche un mezzo per *conoscere le caratteristiche della materia*. Con le *vibrazioni* possiamo conoscere molto di più, possiamo conoscere il 'contenuto vibratorio' della materia, ossia il "coefficiente spirituale" di ogni oggetto, persona, ambiente ecc.

## POESIE

### ETERE

Un luogo dove entrare  
per poi viaggiare  
nello spazio; lieve,  
come fossi neve,  
ti adagi su quel piano  
che va oltre l'umano  
sentire: è il mondo  
del legame profondo  
con tutto il resto.

E scopri presto  
che è solo un gioco  
stendersi poco a poco  
in questa immensità,  
che la felicità  
non è ciò che manca  
ma è questa neve bianca  
che ti scioglie la gola.  
La gioia nasce da sola:  
è una fresca brezza  
che ora t'accarezza  
ora ti porta lontano,  
t'allarga piano piano  
a riscoprire il senso  
di un vivere immenso  
e pieno, grande  
perché d'ognuno,  
unico, perché l'Uno  
tutti accoglie;  
e ciascuno coglie  
in quest'oasi infinita  
il vero senso della vita.

## ESTRATTI DAI DISCORSI DI SHRI MATAJI

*"L'elemento controllato da Shri Krishna è l'etere. In Sanscrito lo chiamiamo 'Akasha'. Come voi sapete quest'etere viene ora usato per le trasmissioni televisive e radiofoniche, e per ogni sorta di lavoro collettivo. Come yogi dobbiamo quindi essere responsabili di questo etere. E' la cosa più sottile che esista, perché permea tutto ed è al di là di tutto". (1983rkrishnapuja)*



*"Poi la qualità del Vishuddhi chakra è conosciuta come "Janah" e gli elementi che lo costituiscono sono l'aria e l'etere. L'etere è più sottile dell'aria, è AKASHA, è ciò che chiamiamo spazio. Dunque la sua essenza è "Janah", che vi dà i mezzi per esprimervi, per comunicare, vi dà il senso di collettività..."*

*"... Se non ci sono impedimenti, la Kundalini sale direttamente al Brahmarandra, sulla sommità del capo, nell'area della fontanella e va oltre. A questo punto l'elemento etere entra in gioco e la diffonde: è così che sentiamo la brezza fresca, che è energia sottile. Questa è la proprietà dell'etere che è l'essenza dello spazio". (1985 I Chakra gli Elementi e loro qualità)*

*"Ciò che vi è di sottile nell'Etere risponde al comando di Shri Hanuman. È il Signore del sottile, dell'Etere e attraverso di Esso Egli comunica. Tutte le comunicazioni dentro di noi avvengono attraverso ghiandole senza canali, che la pituitaria usa grazie al movimento di Shri Hanuman, perché Egli può andare nello Stato senza Forma. Anche per la comunicazione via microfono si può dire che c'è l'altoparlante... abbiamo la TV, le radio, etc., con le quali captiamo le cose dell'Etere : (tutto ciò) è grazie a Shri Hanuman ed è a disposizione delle persone di lato destro. Solo le persone di lato destro scoprono queste cose come i telefoni senza filo, i radio telegrafi e così via. Senza alcun contatto, attraverso l'Etere, Lui può farlo. Tutte le connessioni che esistono nell'Etere sono state costruite da questo Grande Ingegnere che è Shri Hanuman. È così perfetto che non si può neanche pensare di trovarvi degli errori. Forse i nostri strumenti possono non funzionare ma per quanto riguarda il Suo lavoro "etereo" esso è perfetto". (1990 Hanumana Puja)*

*"E le persone vi verranno a dire che voi gli avete risolto dei problemi e voi non saprete nemmeno come sia avvenuto. Perché questo Amore è il Potere, può vedere le cose, è tutto. Abbiamo la televisione, il telefono... ma, per esempio,*

*Io non telefono mai. Non ne ho bisogno: tutto il potere sottile dell' etere è a vostra disposizione, potete fare tutto con le vibrazioni.*

*E potete curare chiunque. Ma per far questo dovete essere la fonte dell' Amore. Quando date un bandhan, questo amore così potente si prende cura del problema : "Bene, farò io il lavoro!". Ma dovete essere maestri di questa bellissima cosa. Essere maestri senza dominare, maestri d' amore vuol dire sapere come costruire un rapporto con l'Amore Divino". (1995 Guru Puja )*



## CONCLUSIONE

L'elemento etere, elemento concettualmente così *astratto* in confronto agli altri quattro (terra, foco, acqua e aria), nella pratica di Sahaja Yoga ci porta effettivamente a sviluppare una *attitudine non materialistica*.

Dice Shri Mataji:

*"E' l'attitudine materialistica che distrugge la vostra innocenza, a meno che non utilizzate la materia per dare felicità agli altri"* (Londra 17/10/'82).

Per entrare nella dimensione dell'etere (e quindi sentire le *vibrazioni* dello Spirito) dobbiamo però essere in 'consapevolezza senza pensieri':

*"...per trasformare le vostre energie in energie dello Spirito dovete permettere allo Spirito stesso di dirigere tutte le cose. Gli sforzi della mente dovrebbero essere ridotti e l'energia dello Spirito dovrebbe lavorare attraverso di voi. La prima cosa da raggiungere è il distacco; il distacco comincia con il pensiero...se voi abbandonate il dominio su voi stessi (cioè il dominio del vostro ego e superego), entrate nel dominio dello Spirito... Provate a sviluppare l'abitudine ad osservare le cose senza pensarci su, abituate la vostra mente a non reagire... dovete avere organi dei sensi che non reagiscono, perché devono reagire solo allo Spirito... poiché lo Spirito stesso è attivo, agisce di per Sé. Come potete constatare le vibrazioni non parlano ma agiscono. Se voi potete ridurre l'effetto delle reazioni, allora evolvete molto più in alto"* (Discorso di Pasqua, Londra 22/4/'84).

